



GIARDINO D'ECCELLENZA PER INCONTRI D'ECCELLENZA: IL CAMELIETO AMBASCIATORE NEL MONDO

Il Cameliato di S. Andrea di Compito designato "Giardino d'Ecceellenza" da parte della International Camellia Society è

una straordinaria risorsa naturalistica e culturale del nostro territorio di respiro internazionale. Ogni anno viene visitato, non solo in occasione della Mostra Antiche Camelie della Lucchesia, da migliaia di persone provenienti dall'Italia e dall'estero con grande apprezzamenti.



È per questo che abbiamo chiesto al Centro Culturale del Compitese che lo gestisce da anni con passione e grande competenza di creare al suo interno un apposito spazio dedicato agli incontri che si svolgono a Capannori nell'ambito dei gemellaggi e delle relazioni internazionali. Siamo soliti far visitare ai nostri ospiti stranieri questo bellissimo giardino e la nostra idea è quella di mettere a dimora all'interno di questa nuova area del Cameliato un esemplare di camelia dedicata alla delegazione straniera in visita affinché resti un segno tangibile

della sua presenza a Capannori. Il Centro Culturale del Compitese, che proprio recentemente ha ampliato il cameliato con i settori dedicati alla camelia Sasanqua e alla sperimentazione per l'acclimatazione di nuove cultivar che provengono dall'Oriente, ha accettato la nostra proposta e di questo lo ringraziamo. Un'occasione in più per visitare il cameliato che grazie a questa nuova iniziativa sarà ancora più grande, più bello e più internazionale.

*Il Sindaco
Luca Menesini*

IL CAMELIETO IN BREVE

L'impianto è suddiviso in 13 zone dedicate a musicisti lucchesi, toscani e italiani, mentre la sezione delle cultivar provenienti dal castello di Pillnitz, a Dresda, in Germania, è dedicata ad un musicista tedesco.

Gli esemplari totali di cultivar esistenti di camellia japonica sono circa mille e la zona dedicata alla Sasanqua ("camelia del tè di montagna") a fioritura autunnale consta attualmente di circa 60 piante. Da segnalare, la presenza di una zona di acclimatamento per specie botaniche moderne ed ibridi interspecifici di recente costituzione con un totale di 9 piante. La proprietà del parco, che ha recentemente acquisito il prestigioso titolo di "Giardino di Eccellenza", è dell'amministrazione comunale di Capannori mentre la gestione è a cura del Centro Culturale Compitese. Durante il periodo fuori mostra l'ingresso è ad offerta libera. In primavera ed estate il Cameliatum è location privilegiata per spettacoli e concerti. È inoltre possibile usufruire di visite guidate su prenotazione e acquistare camelie riprodotte dagli esemplari del giardino.

Per informazioni:
www.camellietumcompitese.it
info@camelielucchisia.it
0583.977188 – 366.2796749



RIFLESSIONI DI UN COLLEZIONISTA DI CAMELIE

Come collezionista di camelie e cameliofilo mi ritengo fortunato ad abitare in vicinanza del Cameliato di S. Andrea di Compito. La sua ubicazione è posta al di sopra dell'abitato, in una vallata scoscesa attraversata da un ruscello. La zona è ancora soggetta a movimenti di erosione e copersa di grandi massi a vista. Questo sito ricorda in maniera spiccata le zone di origine della camelia japonica. Tutto intorno un bosco di latifoglie e sempreverdi non nasconde ma esalta le chiome verdi delle camelie, il loro tronco liscio di colore grigio e la presenza al suolo di migliaia di petali colorati. Il Cameliato ha focalizzato la sua attività nel conservare, far conoscere, riprodurre (vedi la Fabbrica delle Camelie) le antiche varietà create in Toscana, in Italia e in Europa nel secolo scorso, lavorando soprattutto sul genere camelia japonica. Non dimenticare le antiche cultivar significa rispetto delle biodiversità e consapevolezza che senza di esse non avremmo nemmeno i moderni ibridi che tanto attraggono il pubblico dei non addetti ai lavori. Questa passione ci dà la certezza che varietà create in passato non scompaiano del tutto e vengano così preservate dalla massificazione del mercato che privilegia piante più facilmente riproducibili e redditizie nella vendita. Le camelie qui impiantate sono riconosciute come varietà per l'aspetto fenotipico che si basa sui descrittori morfologici. Questi comprendono la forma del fiore, la sua grandezza e profondità, le caratteristiche dei petali e degli stami, la presenza o meno dei petaloidi. Vie-



ne inoltre preso in esame il colore e le variegature nelle loro svariate combinazioni. Sono importanti anche epoca di fioritura, grandezza e forma della foglia, portamento della pianta. Non mancano studi su piante del Cameliato di caratterizzazione micro-morfologica, genetica e/o molecolare. È bene ricordare che i primi quattro terrazzamenti sono stati ideati, per facilitarne la fruibilità, con piante che vanno dal fiore semplice al semidoppio, all'anemoniforme, al peoniforme, fino al doppio formale. È stata organizzata la riproduzione prevalentemente per talea ed innesto per

a cura del dott. Micheli
garantire la continuità nel tempo del corredo di piante. Il Cameliato è quindi una banca dove è possibile trovare le varietà antiche per grandi giardini, parchi ed enti che ne facciano richiesta e può fornire grandi quantità di materiale per esperimenti di ibridazione ed acclimatazione. Tutto questo poi nell'ambizione del progetto già esistente può essere ampliato con l'introduzione di altre specie botaniche, con ibridi interspecifici, piante a fioritura gialla, camelie profumate o dotate di rifiorenza. Tanti visitatori, esperti membri della Società Italiana ed Internazionale della camelia hanno a tal punto apprezzato il valore scientifico e attrattivo delle collezioni che il Cameliato ha ottenuto il riconoscimento di Giardino di Eccellenza.



EX LIMONAIA, A COLLE DI COMPITO NASCE UN NUOVO SPAZIO DI AGGREGAZIONE

Uno spazio da tempo in disuso che alcuni volontari di Colle di Compito hanno deciso di rendere fruibile ai compaesani. Si tratta della ex limonaia, di proprietà comunale, a corredo di Villa Paoletti, antistante il Santuario di Cima di Colle. Tutto il complesso fu ristrutturato dall'amministrazione attorno alla fine degli anni '90, quando in una parte del palazzo furono realizzati alloggi di edilizia popolare mentre la limonaia ed il terreno, rimasti a disposizione dell'amministrazione, nel corso del tempo sono stati utilizzati da diverse associazioni. Il complesso, dopo anni in cui è rimasto inutilizzato, nel 2017 è stato assegnato dal Comune all'associazione "La limonaia" in comodato d'uso gratuito e successivamente, con l'impegno di tutti i soci volontari, l'aiuto dei paesani e la stretta collaborazione con l'amministrazione, sono stati restaurati i locali interni compresi i servizi igienici e parte degli impianti. È stata poi illuminata l'area esterna e riattivato l'accesso



independente. Dal mese di ottobre sono iniziate le attività dell'associazione con tombole domenicali e i locali sono stati

messi a disposizione per compleanni e feste in genere e come base per una sezione scout. L'associazione, inoltre, intende collaborare con le numerose realtà di volontariato presenti sul territorio. Tra le finalità dell'iniziativa, dunque, mettere a disposizione della cittadinanza il complesso e far rivivere le tradizioni paesane attraverso feste a tema, mostre di fotografia e pittura, iniziative ricreative di vario genere. La condivisione degli spazi, oggi più che mai, è secondo l'associazione un'azione necessaria per riunire in modo conviviale soprattutto le fasce più deboli della popolazione, che spesso hanno difficoltà a gestire il tempo libero o sono più sole, ed accogliere tutti coloro che hanno problematiche a livello morale, sociale o economico. Tra i progetti a breve termine, ricreare il vecchio giardino di camelie attorno ad una pianta centenaria che già caratterizza lo spazio all'aperto della limonaia.



UN RADUNO DI BANDE APRE LA STAGIONE ESTIVA DEL CCC

La stagione estiva del Centro Culturale Compitese avrà inizio il 29 aprile con un raduno di Bande che vedrà protagoniste del Borgo delle Camelie le filarmoniche di Colle di Compito, di Corfino e Sillicagnana e di Coreglia Antelminelli. La mattina si esibiranno nella splendida cornice del Camellietum Compitese mentre nel pomeriggio al Centro Culturale. Scopriamo da vicino la storia di queste bande e dei paesi, fiore all'occhiello della Garfagnana, che hanno dato loro i natali.



Filarmonica Alfredo Catalani Coreglia Antelminelli

Storica associazione nata, citando lo Statuto, "con lo scopo di dare decoro al paese" nel segno della musica, e di cui l'anno di nascita è tuttora incerto, ma documenti rinvenuti negli archivi della stessa filarmonica o in quelli comunali e parrocchiali, la danno già esistente sicuramente negli anni dell'Unità d'Italia. La filarmonica ha vissuto momenti di grande importanza ed ha avuto un solo periodo di interruzione nel dopoguerra dovuto al forte spopolamento del paese per colpa dell'emigrazione in atto in quegli anni. Una volta riformata, nei primi anni 60, si è dotata di un nuovo statuto, è stata intitolata al compositore lucchese Alfredo Catalani e a poco a



poco, in quegli anni, sono entrate anche le donne, prima assenti, sia fra le file dei musicisti che sulla pedana del Maestro.

Filarmonica Pietro Mascagni Corfino

Il 1905 fu l'anno di fondazione della banda musicale di Corfino e le fu dato il nome di Pietro Mascagni. Da quel lontano anno fino ai giorni nostri la banda ha vissuto un continuo alternarsi di periodi intensi ed altri di minore attività. Durante i due periodi bellici il Corpo Musicale, composto esclusivamente da uomini, si sciolse per cause di forza maggiore. Nel 1922 si cercò di riorganizzare il gruppo musicale, promuovendo a Corfino il corso di musica tenuto dal maestro Toni, che dirigeva la banda fin dalla sua costituzione.

Successivamente, sotto la direzione del maestro Bertoncini, la filarmonica partecipò con le sue note gioiose all'inaugurazione del ponte "A. Vergai" ed accolse nella piazza la prima automobile che arrivò a Corfino. Agli inizi del 1979 fu ricostituita la banda che dal quel momento in poi ha partecipato a numerose manifestazioni e concerti, sia nelle zone limitrofe che fuori regione.

Il suo programma spazia dalla musica classica a quella moderna con particolare riguardo per la musica originale per banda. Attualmente è composta da 35 elementi e diretta dal M° Cristiana Guidi. Da settembre 2011 la Filarmonica Mascagni collabora con la Filarmonica Verdi di Sillicagnana, ad un progetto musicale, dal nome "Bande Unite", finalizzato alla creazione di un'orchestra di fiati, che ha visto la sua prima esecuzione il 22 dicembre dello stesso anno al Teatro Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana dove ha riscosso un grandissimo successo sia



di pubblico sia di critica. Con la collaborazione e il sacrificio dei musicisti, curando i vari settori, dividendoli in giusto equilibrio fra prima, seconda e terza parte, il gruppo è oggi composto da 50 elementi musicalmente omogenei. Il successo ottenuto nel Natale 2011 ha spinto maestro e componenti a continuare questa esperienza che li ha arricchiti sia



dal punto di vista musicale che umano. Alcune registrazioni di questa formazione si possono trovare su youtube cercando filarmoniche verdi/mascagni.

Filarmonica Verdi Sillicagnana

La Filarmonica Giuseppe Verdi di Sillicagnana nasce nel 1929 su iniziativa di un gruppo di amici che si diletavano a suonare in una orchestrina.

Inizialmente era composta esclusivamente da elementi di Sillicagnana poi, col passare degli anni, si sono aggiunti musicisti provenienti sia dal Comune che da zone limitrofe.

Nel corso degli anni ha partecipato ad innumerevoli concerti, servizi religiosi e civili e manifestazioni di ogni genere.

Nel 1979 si è fatta promotrice, assieme ad altre tre bande, della rassegna "Musica d'estate" che, col trascorrere degli anni, ha coinvolto tutti i gruppi bandistici della Garfagnana e alcuni della Media Valle. La Scuola di Musica sottolinea maggiormente l'impegno sociale e culturale del gruppo. Dal 1997 ha infatti deciso di sperimentare la for-



mula "Scambio Musicale", ospitando ed essendo a sua volta ospitata da gruppi bandistici provenienti da tutta Italia. Nel giugno del 2000 si è recata in Repubblica Ceca, partecipando come unica rappresentanza italiana al Festival Internazionale di Kolin, dove si è classificata al terzo posto al concorso di sfilata.

Nel corso degli anni la Filarmonica è stata diretta dai Maestri Luigi Lucchesi, Mario Tortelli e, attualmente, da Cristiana Guidi che ha notevolmente modificato il repertorio preferendo maggiormente la musica moderna, scelta particolarmente gradita sia dai musicanti che dal pubblico. Attualmente il gruppo è composto da 30 elementi, prevalentemente giovani e giovanissimi. Ogni anno organizza un coro musicale ad orientamento bandistico dove vengono impartite lezioni individuali di strumento, teoria e musica d'insieme. Direttore artistico della scuola di musica è il M^o Cristiana Guidi.



Sillicagnana

Sillicagnana è una frazione del comune di S. Romano Garfagnana. I suoi 350 abitanti sono famosi per "Maccheron Aia", percorso gastronomico per le aie, i borghi e le piazze del centro storico che si svolge nel mese di giugno.

L'associazione sportiva, nata nel 1969, è molto attiva in varie discipline ed organizza ogni anno una gara ciclistica ed una podistica non competitiva inserita nel trofeo podistico Lucchese, la "cinque mulini", che si terrà il 15 luglio prossimo con percorsi di 2, 6, 12 e 18 km.

Il 30 giugno nelle piazze del paesino ci sarà un grande raduno bandistico al quale parteciperà anche la banda di Orentano. I maccheroni, i migliori della Garfagnana, li ritroveremo il 21 e 22 luglio nella sagra paesana. Tutti coloro che presenteranno alla cassa "La Voce del Compitese" avranno una razione maggiorata di cortesia e cordialità da tutti gli operatori di Sillicagnana.

Corfino

"Per godere dell'armonia di un paesaggio dove predominano le varie tonalità dei colori dei boschi e dei campi sull'ordinata disposizione dei centri abitati,



antichi, di solito in pietra, e limitate nel numero, ma non insignificanti nella qualità, di manufatti isolati, dovete venire da noi nella piazza di Corfino", dicono gli abitanti. La piazza del paese, frazione del Comune di Villa Collemandina, è una terrazza panoramica sull'intera Garfagnana con alle sue spalle la Pania di Corfino.

Circa 450 abitanti in inverno, ne conta assai di più in estate. Grazie ai suoi tre alberghi e ad un centro storico risalente al 1200, inserito nel parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, è infatti un luogo di vacanza ideale per fare escursioni, scoprire la gastronomia locale, rilassarsi e riposarsi.

Tanti gli appuntamenti per l'estate 2018. Il 4 e 5 agosto si terrà un concorso di pittura estemporanea, mentre il 9 agosto,



per S. Lorenzo, patrono locale, grande concerto in piazza con la filarmonica "Pietro Mascagni" e la Filarmonica di S. Vincenzo, Livorno, ospite del raduno bandistico. Il 12 e 13 agosto ci sarà la festa "Un passo nel passato", ritorno ai primi anni del '900 con tutti gli abitanti impegnati nel rievocare i primi anni del secolo scorso, passeggiate gastronomiche a base di prodotti tipici del territorio e musica dal vivo.

Coreglia Antelminelli

Il borgo di Coreglia Antelminelli accoglie il visitatore al termine di una salita dal fondo della Media Valle del Serchio lunga circa sei chilometri di curve, l'ultima delle quali è detta "della Croce" ed offre uno spiazzo panoramico sul tragit-

to appena fatto, sulla Valle e i suoi paesi, e sulle Alpi Apuane che si parano di fronte, con le due cime delle Panie disposte singolarmente a gobba di cammello. Con i suoi quasi 600 metri sul livello del mare, il clima fresco e profumato di bosco e con i suoi cibi e sapori (tanti oliveti e vigne ma non solo: funghi, castagne, ciliegie, fichi, pere, more, lam-

poni e mirtilli nei prati più alti), la posizione sufficientemente vicina sia all'alta montagna che alla città di Lucca, il borgo di Coreglia è stato per molti anni, soprattutto ad inizio Novecento, una meta di villeggiatura di grande fama e luogo di ritrovo estivo di molte personalità di cultura, tra le quali il grecista Manara Valgimigli, il professore Augusto Mancini, il commediografo Sabatino Lopez, ma anche il poeta Giuseppe Ungaretti e il pittore Carlo Carrà che lo ospitò nell'estate del 1925.

Coreglia oggi è meta di un turismo prevalentemente di breve periodo, internazionale, soprattutto composto dagli stranieri che adorano i paesaggi toscani e il turismo escursionistico. La festa del santo patrono qui si celebra l'8 Maggio, ed è preceduta la sera prima dalla processione in cui tradizionalmente i nuovi membri della filarmonica, freschi di scuola di musica, fanno il loro debutto suonando nel corteo. Durante il giorno di festa, invece, il paese, immerso nei tepori primaverili, allestisce un mercatino ambulante e la Sagra del Neccio che viene replicata anche la domenica più vicina nel calendario (quest'anno il 6 maggio). L'appartenenza di Coreglia al club dei Borghi più Belli d'Italia si festeggia ogni anno con un grande evento collettivo coordinato dal club e realizzato localmente dall'associazione Pro-Coreglia denominato "La Notte Romantica", in programma il 23 giugno. L'ultimo venerdì di luglio (il 27) è la serata tradizionalmente dedicata alla rassegna di fisarmoniche "Dino Pieri", mentre la rievocazione medievale "Una notte nell'antico borgo", a cura del gruppo storico degli Alabardieri della Vicaria di Coreglia, si terrà sabato 11 agosto. Per concludere la lista degli eventi, la filarmonica "A. Catalani" è lieta di poter invitare gli amici dei borghi del Compitese al tradizionale concerto estivo serale all'aperto, nella piazza di fronte al palazzo comunale di Coreglia, domenica 5 agosto.

“L’UOMO CHE CUSTODIVA LA MUSICA”

AD ARTEMISIA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEI COMPITESI DI GRAZIA E SOLDATICH

Cosa accadrebbe se un giorno come tanti, ma più brutto del solito, la musica venisse rubata e il mondo rimanesse chiuso nel proprio triste silenzio?

A sette ragazzi, venuti da ogni parte del mondo, l’arduo compito di ritrovare gli scrigni contenenti le melodie perdute. Questo il plot de “L’uomo che custodiva la musica”, favola fantasy-musicale scritta dal Marco Di Grazia e illustrata da Cristiano Soldatich, compitesi di adozione, presentata lo scorso 29 marzo al Polo Culturale Artemisia di Tassignano.

Il racconto, pubblicato da Marchetti Editore, è nato per un pubblico giovane ma è stato un vero successo anche tra gli adulti, grazie alle innumerevoli citazioni di canzoni e personaggi legati al mondo della musica, molti dei quali sono stati illustrati da Cristiano, come ad esempio i quattro maggiolini e le pietre che rotolano.

La presentazione del volume, oltre ai due autori, ha visto la presenza dei chitarristi Simone Nieri e Roberto “Bobo” Lazzareschi che con i loro fraseggi musicali hanno sottolineato alcuni passaggi



del libro e fatto luce su alcuni dei suoi protagonisti.

Di fronte a un numeroso pubblico, accorso a gustarsi una serata a suon di letteratura, illustrazioni e musica, Eleonora Cattalini ha condotto le interviste agli autori e recitato due estratti dal racconto.

Dopo molte domande, curiosità e note musicali Cristiano Soldatich ha infine eseguito in diretta un dipinto che poi è stato messo in palio con uno dei libri presso il pubblico intervenuto.

20-21 ottobre 2018

**II Mostra delle Camelie
autunnali Sasanqua**

**III Edizione
Frantoi Aperti**

La raccolta delle olive, la molitura,
la degustazione dell’olio nuovo.
La visita a tre frantoi con caratteristiche diverse.

21 ottobre 2018

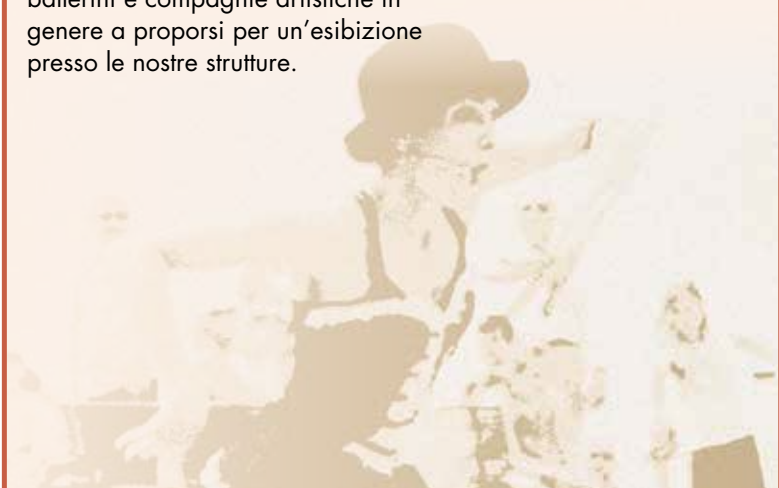
**XII MARCIA
DELLE CAMELIE**

Trofeo Podisitico Lucchese (3-8-18km)

È in fase di definizione il

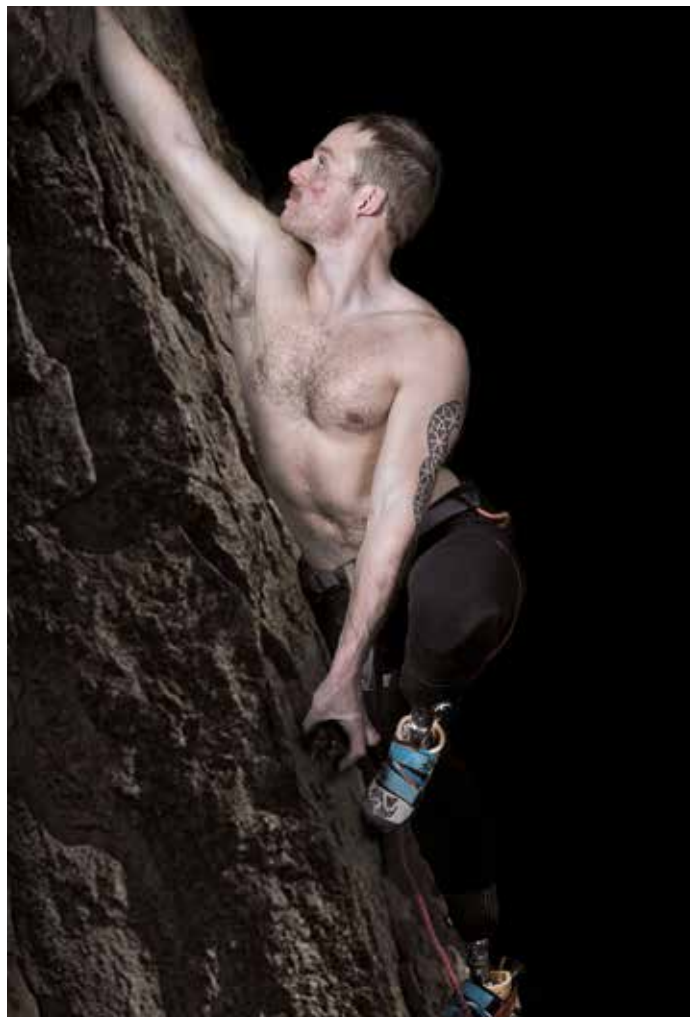
**CALENDARIO EVENTI ESTIVI
al Camelieto e al Centro Culturale del Compitese**

Entro il 19 maggio 2018 invitiamo
attori, musicisti,
ballerini e compagnie artistiche in
genere a proporsi per un’esibizione
presso le nostre strutture.



LA SCALATA “NONOSTANTE TUTTO”: ANDREA LANFRI PUNTA ALLA CIMA GRANDE LAVAREDO

Continua a stupire Andrea Lanfri, l'atleta che forse più di ogni altro è il simbolo della Virtus e delle qualità sportive e umane che vuole incarnare. Coraggio, resilienza di fronte alle avversità, grinta e voglia di superare i propri limiti sono solo alcune delle caratteristiche che lo hanno reso il paratleta di eccezione che è oggi. Ogni gara, ogni vittoria è uno schiaffo alla meningite, la malattia che lo ha lasciato menomato nel corpo ma non nello spirito. Di ritorno da una operazione chirurgica di assestamento è andato ai campionati italiani assoluti indoor paralimpici di Ancona dove l'atleta, che da quest'anno gareggia per il gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria), ha conquistato il titolo italiano assoluto nella categoria T61, sulle distanze di 60, 200 e 400 metri stabilendo inoltre netti miglioramenti rispetto ai suoi record personali precedenti. I 60 metri vengono infatti portati a termine in 7''61' (due decimi in meno) ma è soprattutto sui 400 metri che il velocista compie il proprio capolavoro, tagliando il nastro dopo 54''11', oltre 4 secondi sotto il suo precedente record. Un'ulteriore conferma di quanto l'atleta possa ancora esprimere a livello agonistico, dato particolarmente rilevante con l'avvicinarsi alle Olimpiadi di Tokyo, per le quali Andrea e il coach Niccoli si stanno preparando. Inoltre per quest'anno sono in progetto an-



che alcune imprese su roccia, prima passione e sport praticato dall'atleta Andrea.

Presto sarà infatti a quota 2999 m sulla Cima Grande Lavaredo che scalerà seguendo lo Spigolo Dibona. "Partiremo da quota 2320 – spiega Andrea –. Sul versante nord-est il dislivello complessivo è di 700 metri, il grado attorno al IV+ ". E aggiunge: "Non salirò con una guida ma insieme al mio compagno di cordata tirando la via a comando alternato". Sempre più in alto, sempre meglio, sempre oltre. "Qui ho intenzione di farmi prendere sulla schiena, per alzarmi di 1 metro e poter dire di esse-

re arrivato a 3000 metri". Il particolare non è propriamente un dettaglio: Andrea non ha le gambe e delle due mani solo tre dita funzionanti. Potremo chiamarla la scalata del "nonostante tutto". "La cosa più importante c'è: la testa e la voglia di fare – spiega -. Il resto sono solo optional, non strettamente necessari. Si possono rimpiazzare". Andrea tenterà la scalata tra fine agosto e i primi giorni di settembre, subito dopo gli Europei di atletica a Berlino. Non sarà solo. "Nel gruppo – prosegue - ci sono un buon numero di amici arrampicatori, i 'Malati di Roccia': Simone, Sara, Gabriele, David, Elisa, 'Il Bura', Giacomo, Matteo e Arianna. Ma la vera e propria salita - specifica l'azzurro - la condividerò molto probabilmente con Gabriele Betti. L'impresa sarà documentata e pubblicata su alcuni mensili di

montagna. Perché proprio la Cima Grande? Da piccolo la ammiravo sempre in foto a casa di mamma. Da quando ho iniziato ad arrampicare l'ho guardate con stupore, avevo già in programma di salire: è arrivato il momento giusto. Al momento sono in cerca di sponsor, non ho bisogno di cifre astronomiche ma un piccolo aiuto non farebbe male vista la quantità di protesi che rompo in parete".

IL BORGO DELLE CAMELIE A PORTATA DI TOUCH

Grande successo per la nuova App turistico-culturale sul Borgo delle Camelie, disponibile gratuitamente per smartphone, tablet e dispositivi mobili Android e iOS, che permette di scoprire S. Andrea e Pieve di Compito attraverso alcuni itinerari ricchi di **punti di interesse culturale, storico e artistico**. L'App è stata realizzata dal Centro Culturale Compitese per favorire lo sviluppo del turismo attraverso percorsi in piena autonomia e agevolare la visita del Borgo in occasione della **Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia** ma non solo.

Disponibile 24 ore su 24, infatti, è una vera e propria guida tascabile **multilingua** (italiano/inglese), con cui i visitatori potranno conoscere da vicino i luoghi simbolo del Borgo. È inoltre possibile usufruire del servizio **"Adotta una Camelia"**, una delle numerose iniziative legate al Cameliato, ormai giardino internazionale, unico in Italia.



LA VOCE DELLA POESIA

Sabrina Ferrario

Alchimie Oniriche

Fumo grigio,
artigli sull'anima,
volto terreo,
pece nera, più dell'inferno.
L'invisibile mi unisce alla vita: movimenti lenti,
leggeri passi di danza.
Sorrido, io stolido folletto alla corte di Regina Follia.
Attonita come in ebbrezza, sprigiono un getto d'anima.
Allora riprendo la danza, si fa selvaggia adesso.
Gli sguardi di gelo non mi toccano più.
Riprendo il cammino, zoppicante, stanca.
Un raggio di sole, l'amore, un ultimo delirio
e poi sono scultura di ghiaccio:
ora non soffro più, ora non sento più.
Anestesia chimica.

Risveglio

Come spiegare ...
Cerco di trarre similitudini
dalle onde del mare.
Mi è scappata una rima,
non lo volevo,
troppo duro è il mio pensiero
per poetare,
troppo stanco il mio respiro
per mormorare.
Tiepidamente siedo sulla spiaggia
e cerco un po' di sentimento.
Pasticciato è il foglio della mente,
non riesco proprio
a ricavarne niente.
Scrivo per rovesciare secchi di
asfalto sciolto
su un mondo patinato e virtuale.
Vomito la mia rabbia e poi
piango al suo funerale.
Rabbia,

sostegno di anni sempre spenti
alla ricerca di emozioni vere
che fossero soprattutto durature.
Ma troppi sono gli spettri
che s'agitano nel cervello.
Credevo fossero morti tanto
tempo fa.
Un po' mi son mancati,
forse li ho persino invocati.

Lama tagliente
cui rubo il cuore per generarne
un altro
come il mio
e non sentirmi troppo sola
dispiegando coperte purpuree
su di un inerte letto d'amore.

Il Centro Culturale Compitese mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, associazioni o singoli, un ampio salone di 100 mq adatto a riunioni, iniziative culturali e feste di ogni tipo, un palco recentemente ristrutturato per prove e spettacoli musicali e teatrali, un campo da calcetto e un giardino con giochi per bambini.

**Per informazioni
su disponibilità e costi:**
0583.977188, 366.2796749
info@camelielucchesia.it
centroculturalecompitese@gmail.com